I – Insieme - Martedì seconda settimana

“I” come insieme, perché, se è pur vero che il cammino va compiuto personalmente è altrettanto vero che a camminare non siamo soli.
Ogni cammino di fede richiede una risposta e una responsabilità personali, a cui nulla e nessuno si può sostituire: con me camminano altri fratelli.
Purtroppo anche noi “respiriamo” l’aria del contesto in cui siamo immersi, intrisa di personalismo, dove conta pensare a sé, a quello che mi spetta, ai miei presunti o reali diritti. E così restiamo condizionati e ci chiudiamo nell’”orticello” della nostra vita e dei nostri interessi, sentendoci più sicuri e protetti. La medesima tentazione di rinchiuderci l’abbiamo anche a riguardo del nostro cammino di fede. Insieme ci si sostiene, perché edificati dall’esempio degli altri.
Camminare insieme: medesima è la meta.
Pregare insieme: medesimo è il Signore.
Riflettere insieme: medesima è la Verità.
Insieme … ovviamente è anche faticoso e le diversità spesso non vengono accolte come opportunità o ricchezza, ma come un problema o per lo meno un disagio. Anche nella nostra comunità possiamo vivere insieme la nostra e comune fede.
Questo Avvento è una buona occasione, magari cominciando dal pregare insieme in comunità e non solo “in poltrona” davanti al televisore.
Insieme è bello, faticoso sì, ma bello.
Questo tempo di Avvento ci renda più disponibili ad accogliere le proposte della comunità.

Buon Avvento!